Newsletter settimanale FeBAF n. 36/2019

22 novembre 2019

Banche Assicurazioni Finanza

Italian Banking Insurance and Finance Federation

Lettera

1. Le tredici proposte della comunità finanziaria italiana per l'agenda europea

Lavorare affinché stabilità finanziaria e crescita economica vadano di pari passo; rendere il quadro regolamentare europeo ed internazionale più semplice, trasparente, coordinato e proporzionale; completare l'Unione bancaria e armonizzare le norme per la risoluzione bancaria; rilanciare l'Unione dei mercati dei capitali in un'Europa post-Brexit; rivolgere attenzione concreta allo sviluppo sostenibile ed al suo finanziamento, in linea con i progetti annunciati dalla Commissione; dare rilievo nell'agenda europea al tema della riduzione dei rischi catastrofali; agevolare le innovazioni tecnologiche (Fintech & Insurtech) nel rispetto di regole uniformi; ricalibrare i regimi di tassazione per le piattaforme online (webtax); proseguire nella lotta al crimine finanziario; rafforzare programmi pubblici e privati di educazione finanziaria; rilanciare il ruolo degli investitori istituzionali a sostegno dell'economia reale; rafforzare programmi e sistemi di garanzia a supporto delle piccole e medie imprese; facilitare infine – ed è impegno specifico di FeBAF - rapporti di vicinato e relazioni economico-finanziarie con le aree del Mediterraneo e dell'est e sud-est Europa, in linea con gli indirizzi del Piano InvestEu. Sono le tredici priorità che l'industria finanziaria italiana ha presentato a Bruxelles durante l'incontro annuale tra gli europarlamentari italiani e la delegazione di FeBAF, Federazione Banche Assicurazioni e Finanza guidata dal Presidente Luigi Abete e dai presidenti di Abi ed Ania, Antonio Patuelli e Maria Bianca Farina. All'alba di una nuova legislatura europea, le tredici misure di policy – tredici come le associazioni che aderiscono a FeBAF – sono trasversali alle componenti dell'industria del risparmio e espressione unitaria della comunità finanziaria del nostro Paese a favore dello sviluppo sostenibile dell'economia e della società europea. "In un momento storico con poche certezze e molte incognite, sentiamo la necessità di sostenere il percorso europeo", ha affermato Luigi Abete, Presidente di FeBAF. "E lo facciamo ribadendo che vogliamo più Europa, un'Europa che sia cantiere di investimenti e sviluppo e che agevoli a parità di condizioni il contributo del mondo finanziario a favore dell'economia reale".

2. L'appello di Federcasse per il "principio di proporzionalità"

Giungere a una maggiore declinazione regolamentare del principio di "proporzionalità strutturata", con un adeguato riconoscimento delle caratteristiche specifiche dell'attività bancaria del credito cooperativo. Mitigare il rischio di inasprimento generale e significativo per le banche europee in seguito all'implementazione di Basilea 3. Riconoscimento del profilo giuridico mutualistico post-riforma nazionale anche in seno agli organi regolamentari e di supervisione dell'Ue. Ecco alcuni dei temi che sono stati al centro dell'Assemblea Annuale di Federcasse, l'Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali che si è riunita a Roma venerdì 22 novembre. Da alcuni mesi, il settore ha avviato la complessa attuazione della Riforma del 2016, con la definizione di nuovi assetti organizzativi e l'avvio operativo dei Gruppi Bancari Cooperativi. Si tratta di un passaggio rilevante per l'economia italiana,

considerando le quote di mercato che il sistema delle banche di comunità ha nel credito alle famiglie e verso le imprese di micro e piccola dimensione: 23,5% nei crediti alle imprese artigiane; 21,5% al turismo; 20,9% all'agricoltura. Tutti settori ad alta intensità di lavoro. Finanza mutualistica intesa dunque come modello di finanza oggettivamente sostenibile, nel senso che contribuisce alla c.d. finanza geo-circolare e allo sviluppo dei territori, ma anche soggetto fondamentale per la stabilità finanziaria sistemica. Tra i punti toccati durante l'assemblea, che ha visto la relazione del Presidente Augusto dell'Erba, l'intervento di Antonio Patuelli, presidente di ABI, e la lectio magistralis di Enrico Letta, l'impegno della Federazione per il riconoscimento della proporzionalità su Unione Bancaria, Accordi di Basilea e Finanza sostenibile.

3. Nuovo round a Roma del Dialogo italo-inglese sui Servizi Finanziari

Un aggiornamento della situazione economica e politica nei due Paesi, con particolare riferimento alle incertezze su Brexit, approfondimenti sul progetto europeo di Capital Markets Union (CMU) all'alba di una nuova Commissione Europea chiamata a realizzarlo, un focus specifico sulla sostenibilità. Sono i tre temi principali toccati nell'ultimo round del Dialogo italo-inglese sui servizi finanziari FeBAF e TheCityUk che si è tenuto a Roma il 14 novembre. La delegazione italiana era guidata da Innocenzo Cipolletta, presidente di Aifi, che ha illustrato l'andamento dell'economia italiana e le principali misure della manovra economica presentata dal Governo italiano in Parlamento. Ospite del Dialogo, Luigi Federico Signorini, Vice Direttore Generale di Banca d'Italia, che ha fatto il punto sul settore finanziario italiano e su alcuni dei temi principali dell'agenda europea, tra cui l'Unione bancaria, quella dei mercati dei Capitali (CMU) e gli sviluppi della finanza sostenibile. L'incontro tra FeBAF e TheCityUk è stato anticipato da un seminario sul fintech organizzato dall'ambasciata britannica, che ha messo a confronto iniziative e approcci di mercato e regolamentari. Il prossimo round del Dialogo è previsto a inizio 2020 a Londra. Sarà diradata, per allora, un po' di nebbia su Brexit?

4. Meno di 20 giorni al Rome Investment Forum: aprono Abete, Gentiloni, Gualtieri e Castaldo

Mancano ormai meno di 20 giorni all'appuntamento del Rome Investment Forum 2019, Financing Long-term Europe organizzato da FeBAF quest'anno il 9 e 10 dicembre. Molti i temi e le conferme di prestigio anche per questa sesta edizione dell'appuntamento clou di fine anno sui temi europei della crescita e degli investimenti. A dibattere di strategie di sviluppo in quest'avvio di legislatura UE, di Euro, di Unione bancaria e dei Mercati dei capitali, di InvestEu come piano strategico di investimenti, ma anche di infrastrutture, innovazione, sostenibilità e finanziamento alle imprese saranno oltre 80 speaker internazionali tra policy maker, regolatori, rappresentanti dell'industria finanziaria, dei servizi e manifatturiera, studiosi. Ad aprire i lavori nella giornata di lunedì 9, insieme al Presidente di FeBAF, Luigi Abete, il Commissario designato all'Economia, Paolo Gentiloni, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Roberto Gualtieri, il Vice Presidente del Parlamento europeo, Fabio Massimo Castaldo. Già confermati la partnership della Commissione Europea, il Patrocinio del Parlamento Europeo, l'accreditamento dell'Ordine dei Commercialisti per il conseguimento di crediti formativi, la cooperazione di AFME (Association for Financial Markets in Europe). Nota per i lettori neo-laureati e laureandi, che hanno ancora una manciata di giorni per partecipare al bando RIFET collegato al Forum: il termine per presentare domanda scade il 30 novembre. Programma provvisorio del Forum, relatori confermati e modalità di iscrizioni su febaf.it.

Rome Investment Forum Empowers Talents - RIFET: Alessandro Ferracci ci racconta del Banking and Financial Diploma di ABIFormazione, il Master che ha frequentato gratuitamente come vincitore del RIFET 2018

-8 giorni alla scadenza del bando. Affrettatevi a partecipare!

Save The Date

International Disaster Response Expo 2019

3-4 dicembre
Olympia London - Hammersmith Road, Londra

***

LUISS organizza

Il ruolo degli investimenti infrastrutturali: strumenti ed esperienze comparate

5 dicembre
Sala delle Colonne - Viale Pola 12, Roma

***

FeBAF organizza

Rome Investment Forum, Financing Long-Term Europe

9-10 dicembre
Scuderie di Palazzo Altieri - Via di S. Stefano del Cacco 1, Roma

---

Seguici sui social media

Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il

Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con mailup

Unsubscribe | Disiscriviti